

VIAGGIO APOSTOLICO

Il Papa in Gran Bretagna beatificherà Newman

Padre Lombardi: la visita dal 16 al 19 settembre

DA ROMA **GIANNI CARDINALE**

Con una dichiarazione del direttore della Sala Stampa, padre Federico Lombardi, la Santa Sede ha ufficializzato la visita di Benedetto XVI in Inghilterra e Scozia del prossimo settembre. «Accogliendo – ha affermato padre Lombardi – gli inviti del governo di sua maestà Elisabetta II regina del Regno Unito e delle Conferenze episcopali cattoliche di Inghilterra-Galles e della Scozia, sua santità Benedetto XVI compirà un viaggio apostolico nel Regno Unito dal 16 al 19 settembre 2010». Il "portavoce" vaticano ha anche elencato quali saranno gli appuntamenti previsti nella visita. «Nel corso del viaggio – ha dichiarato – il Papa farà visita alla regina nel Palazzo reale di Holyroodhouse a Edimburgo, presiederà la celebrazione eucaristica nel Bellahouston Park di Glasgow, incontrerà i rappresentanti del mondo politico, culturale e imprenditoriale nel palazzo di Westminster, parteciperà ad una celebrazione ecumenica nell'abbazia di Westminster, presiederà la celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Westminster e la veglia di preghiera ad Hyde Park a Londra. Infine, presiederà la celebrazione per il rito di beatificazione del venerabile cardinale John Henry Newman nel Cofton Park di Birmingham». Il viaggio del Papa era stato già annunciato lo scorso 16 marzo,

congiuntamente, dal governo di Londra e dalla Conferenze episcopali di Scozia e di Inghilterra e Galles. Sarà la seconda visita di un vescovo di Roma in un Paese dove, dopo la Riforma e fino al XIX secolo, i cattolici erano stati perseguitati e discriminati. E a tutt'oggi ad un cattolico è preclusa la successione al trono. Si tratterà comunque della prima visita di Stato con tanto di incontro con la regina Elisabetta II. La visita di Giovanni Paolo II, dal 28 maggio al 2 giugno 1982 infatti, pur coincidendo con il ristabilimento delle piene relazioni diplomatiche (e in pieno conflitto anglo-argentino per la sovranità sulle isole Falkland-Malvinas), fu una semplice visita pastorale. Nel sito ufficiale del viaggio papale poi vengono forniti ulteriori particolari della visita di Benedetto XVI anche se non ancora "certificati" dalla Santa Sede. Il Papa pernoverà sempre a Londra e avrà un incontro anche con il primate della Comunione anglicana, Rowan Williams, e pregherà davanti alla tomba del Milite ignoto e nella cappella di Sant'Edoardo il confessore nell'abbazia di Westminster. Significativo infine il fatto che Benedetto XVI, derogando dalla prassi stabilita all'inizio del suo pontificato, abbia scelto di presiedere in prima persona la cerimonia di beatificazione di Newman senza delegare un suo rappresentante. Segno ulteriore della particolare venerazione di papa Ratzinger nei confronti del celebre teologo cardinale inglese.

Tra gli appuntamenti previsti l'incontro con la regina Elisabetta II a Edimburgo, una celebrazione ecumenica nell'abbazia di Westminster e la veglia a Hyde Park

«San Giuseppe, modello di umiltà»

il segno

Il Pontefice ha inaugurato ieri la fontana dedicata allo sposo della Vergine nei Giardini vaticani «Affidarsi a Dio vuol dire rinunciare a se stessi»

DI GIACOMO GAMBASSI

È la fontana numero cento dei Giardini vaticani. Un monumento d'acqua che ha sullo sfondo il palazzo del Governatorato e l'abside della Basilica di San Pietro e che, in sei scene, «racconta» la vita di san Giuseppe. E proprio al falegname di Nazareth è dedicata l'opera d'arte che ieri mattina ha inaugurato Benedetto XVI. «Un simbolico richiamo ai valori della semplicità e dell'umiltà nel compiere quotidianamente la volontà di Dio», l'ha definita il Pontefice nel suo intervento.

Il progetto voluto dal presidente del Governatorato, il cardinale Giovanni Lajolo – nelle vesti di committente – è un omaggio a Benedetto XVI, battezzato col nome di Giuseppe, ed è stato realizzato grazie al contributo dei *Patrons of the Arts* dei Musei vaticani con alcuni donatori, tra cui le Suore di San Giuseppe di Kyoto e la Provincia di Trento.

Collocata su una piccola altura, la fontana è formata da due vasche sovrapposte costruite con blocchi di tonalite, la «pietra dell'Adamello». È alimentata dall'acqua proveniente dal lago di Bracciano ed è attornata da sei vele con le formelle bronzee dell'artista bellunese Franco Murer, autore fra l'altro della moneta commemorativa per il 25° dell'elezione di Giovanni Paolo I. Nel suo intervento il Papa ha ripercorso la storia di Giuseppe basandosi sugli episodi «scolpiti» nella fontana e ispirati ai Vangeli di Matteo e Luca: lo sposalizio, il primo sogno del santo, la nascita del Salvatore, la fuga in Egitto, il ritrovamento di Gesù nel tempio e il lavoro della famiglia di Nazareth. «Affidarsi a Dio – ha spiegato Bene-

detto XVI – non significa vedere tutto chiaro secondo i nostri criteri, non significa realizzare ciò che noi abbiamo progettato; affidarsi a Dio vuol dire svuotarsi di sé, rinunciare a se stessi, perché solo chi accetta di perdersi per Dio può essere "giusto" come san Giuseppe, può conformare, cioè, la propria volontà a quella di Dio e così realizzarsi». Il Papa ha poi commentato l'angoscia di un padre (e di una madre) che ha smarrito il figlio a Gerusalemme. «Ricordando ai propri genitori il primato di Colui che chiama "Padre mio" Gesù afferma il primato della volontà di Dio su ogni altra volontà, e rivela a Giuseppe la verità profonda del suo ruolo: anch'egli è chiamato ad essere discepolo di Gesù, dedicando l'esistenza al servizio del Figlio di Dio».

Per Ratzinger, l'opera «va ad incrementare il patrimonio artistico» dei Giardini che «sono anche per me uno spazio vitale, un luogo che volentieri frequento per trascorrere un po' di tempo in preghiera e in serena distensione». Alle cento fontane vaticane il Governatorato dedicherà tre libri che corrispondono alla loro collocazione: «nei Viali e nel Bosco», «nei Palazzi e Monumenti», «nelle Piazze e nei Giardini».

LA BIOGRAFIA

Il professore divenuto cardinale

Il cardinale John Henry Newman fu un «esempio straordinario» di fedeltà alla verità rivelata, anche a costo di sacrificio personale». Così definiva il futuro beato Benedetto XVI nel discorso dello scorso febbraio ai vescovi di Inghilterra e Galles. Nato a Londra il 21 aprile 1801, figlio di un banchiere anglicano, fu ordinato prete nel 1824 e divenne professore universitario. Nel suo percorso incontrò i Padri della Chiesa che lo avvicinarono alla Chiesa

di Roma. Nel 1845 si convertì al cattolicesimo. «Fu per me come l'entrare in un porto, dopo una crociera burrascosa», scrisse. Inviato a Roma per completare gli studi, ricevette nel 1847 l'ordinazione sacerdotale. Poi, incoraggiato da Pio IX, tornò nella sua patria a fondarvi l'«Oratorio di San Filippo Neri». Fu Leone XIII a crearlo cardinale nel 1879. Undici anni sarebbe morto a Birmingham. Benedetto XVI ha riconosciuto il miracolo ottenuto per la sua intercessione nel luglio 2009.



La fontana di san Giuseppe (L'Osservatore Romano)





Nel palazzo di Westminster il Papa incontrerà il mondo politico e culturale